

Profilo di Salute 2005

Diagnosi di una Comunità e programmazione sanitaria



Il Piano Integrato di Salute si inserisce in un quadro normativo in evoluzione, che disegna una profonda modifica del sistema del welfare toscano, che ha come obiettivo quello di assicurare il diritto alla salute, intendendo con salute uno "stato di completo benessere fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattia".

"In questo senso è opportuno che strutture sanitarie, Comuni, rappresentanti del Terzo settore, operino insieme per individuare strategie volte ad assicurare il miglioramento della salute e del benessere della popolazione, a partire dai soggetti deboli, in un quadro di soddisfazione e di partecipazione dei cittadini e di efficienza e sostenibilità del sistema", come ha evidenziato Maria Luigia Stancari, assessore per il Comune di Prato ai Diritti e alla Programmazione degli interven-

Strumento per migliorare la salute e il benessere di ognuno

Popolazione residente al 31.12.2004			
Comuni	Maschi	Femmine	Totale
Cantagallo	1.419	1.403	2.822
Carmignano	6.343	6.453	12.796
Montemurlo	9.075	9.022	18.097
Poggio a Caiano	4.439	4.605	9.044
Prato	88.146	92.528	180.674
Vaiano	4.686	4.846	9.532
Vernio	2.835	3.026	5.861
Totale	116.943	121.883	238.826

Fonte: Elaborazioni Asel su dati delle Anagrafi Comunali

ti sociali. Quella che si è svolta in Sala Banti è stata la quinta assemblea organizzata sul territorio provinciale dalla Società della Salute con la collaborazione delle Amministrazioni comunali e della Provincia per avere, come ha sottolineato l'assessore alle Politiche sociali di Montemurlo Nicola Ciolini, "un confronto diretto con la cittadinanza attiva e ricevere da

questa indicazioni rispetto a quello che presenteremo con il Profilo di Salute del nostro territorio".

"Un Profilo di Salute - ha sottolineato Patrizia Romoli, direttore della Società della Salute - elaborato mettendo insieme tutte le informazioni ricavate dagli studi condotti dall'Osservatorio provinciale, dalla banca dati del Comune per i Servizi sociali e dalla banca dati dell'Azienda sanitaria per l'aspetto sanitario". La programmazione degli interventi rivolti alla comunità prevede una lettura attenta delle sue risorse e dei suoi bisogni. "Costruire un profilo di salute significa saper condurre questa lettura attraverso dati derivanti da diverse fonti (flussi correnti, dati di attività dei servizi, ricerche realizzate ad hoc nella comunità) - hanno evidenziato gli esperti - considerando più punti di vista e indicatori, in modo tale da disegnare uno scenario di fondo sul quale innestare il confronto con tutti gli attori coinvolti nell'analisi e nella programmazione".

Stranieri residenti al 31.12.2004			
Comuni	Maschi	Femmine	Totale
Cantagallo	57	54	111
Carmignano	355	371	726
Montemurlo	792	596	1.388
Poggio a Caiano	214	192	406
Prato	8.682	7.691	16.373
Vaiano	241	225	466
Vernio	142	123	265
Totale	10.483	9.252	19.735

INIZIATIVA

Protagonista in Tv come esempio di qualità

Le riprese destinate alla trasmissione Gt Ragazzi sono state girate nel refettorio della materna e delle elementari del plesso di Bagnolo

Una piccola ma importante esperienza che sicuramente premia l'impegno costante della Pubblica Istruzione nei confronti del servizio delle mense scolastiche". Con queste parole Gilda Fronzoni, assessore alla Pubblica Istruzione del comune di Montemurlo ha commentato la giornata di mercoledì 9 novembre, quando in occasione della presentazione del menù regionale le telecamere del Tg3 hanno girato un servizio prima presso il centro cottura comunale e successivamente, all'ora di pranzo, presso i refettori scolastici di Bagnolo. Un'esperienza che ha visto la mensa montemurlese protagonista del grande schermo per un giorno, sotto segnalazione della ditta Avenance, che da oltre un anno gestisce il servizio refezione nel comune di Montemurlo, a sua volta scelta dalla Rai come referente per una programmazione televisiva sul tema "Regionale e multietnico nelle mense scolastiche", realizzata dal Tg3 nell'ambito della trasmissione Gt Ragazzi dedicata all'alimentazione nelle scuole. Le telecamere hanno immortalato i piccoli commensali montemurlesi nel corso di un succulento pranzo a base di pappardelle con i funghi,



spezzatino alla Senese, patate mascè e castagnaccio toscano con castagne di Vernio. Al termine del pasto inoltre, alcuni alunni hanno assistito alla "Tavola dei curiosi" allestita con frutta e verdura e prodotti tipici locali: il programma di educazione alimentare portato avanti anche lo scorso anno, in cui le dietiste Avenance hanno spiegato i principi nutritivi e l'importanza di un'alimentazione sana e variegata. "Abbiamo ospitato la troupe televisiva all'interno delle nostre strutture con immensa soddisfazione - ha sottolineato l'assessore Gilda Fronzoni -. L'essere stati segnalati come



caso nazionale da un'azienda di grandi dimensioni come la Avenance è per noi un importante riconoscimento per il lavoro fino a oggi svolto".

**La realtà
montemurlese
segnalata
in Rai dalla
Avenance Italia**